

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.ilmoderatore.it/fabi-sicilia-allarme-desertificazione-altri-30-sportelli-soppressi-nel-2024/>

Home / Primo Piano / Fabi Sicilia: Allarme desertificazione, altri 30 sportelli soppressi nel 2024

Primo Piano

Sindacato

## Fabi Sicilia: Allarme desertificazione, altri 30 sportelli soppressi nel 2024

L'assemblea regionale siciliana, negli anni passati su richiesta della FABI e con voto unanime aveva approvato due mozioni (maggioranza-opposizione) all'unanimità per invitare le Aziende di Credito ad evitare ulteriori chiusure



Filippo Virzi · 15 ore fa

1 minuto di lettura



Carmelo Raffa (Fabi Sicilia)

**“Ora basta” è il grido d’allarme della FABI Siciliana.**

“Purtroppo per la Sicilia e i siciliani, afferma **Carmelo Raffa** Coordinatore FABI SICILIA, le Banche proseguono nel proprio obiettivo di ridurre sempre più gli sportelli bancari e come unica alternativa “costringere le Persone ad avvalersi dei nuovi strumenti tecnologici (computer, Tabled, telefonini) per effettuare le operazioni”.

“E’ assurdo – continua Raffa – che gli Istituti di credito non comprendano che sopprimendo gli sportelli nei piccoli comuni fanno sì gli utenti ripieghino sugli uffici postali che stranamente in Italia e senza licenza bancaria svolgono attività di risparmio e creditizia.

L'assemblea regionale siciliana, negli anni passati su nostra richiesta e con voto unanime aveva approvato due mozioni (maggioranza-opposizione) all'unanimità per invitare le Aziende di Credito ad evitare ulteriori chiusure ma le Banche continuano a fare orecchie da mercanti”.

“Ribadiamo – conclude Raffa – che il servizio bancario rientra tra quelli essenziali e quindi diciamo basta alla chiusura di altri sportelli nei piccoli comuni”.

Sicilia 1.042 (2023) 1.012(2024) -30

Trapani 96 (2023) 93 (2024) -3

Palermo 234 (2023) 227 (2024) -7

Messina 126( 2023) 122 (2024) -4

Agrigento 105 (2023) 102 (2024) -3

Caltanissetta 60 (2023) 58 (2024)-2

Enna 44 (2023) 43 (2024) -1

Catania 212 (2023) 206 (2024) -6

Ragusa 81(2023)79(2024) -2

Siracusa 84 (2023 82 (2024) -2

### Articoli Correlati:

Non ci sono articoli correlati.

Condividi



**Filippo Virzi**

Giornalista radio/televisivo freelance, esperto in comunicazione integrata multimediale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Autostrada Ispica-Modica,  
Nasca (Cas): "Nessuna  
chiusura per manutenzioni"



Fabi, in Sicilia il 38% dei  
bancomat ha i sensori anti  
esplosione



A19, chiusura dello svincolo di  
Termini Imerese. Sunseri  
(M5S): "Mettere a disposizione  
bus e treni gratis"



Diminuiscono le banconote  
false ritirate dalla circolazione.  
Urzi (Fabi): "Non si deve  
abbassare la guardia"



Palermo, blatte ed escrementi  
in cucina: chiuso un locale  
privo di autorizzazioni



Desertificazione bancaria in  
Sicilia: il 18% dei Comuni è  
senza sportelli, problemi per  
imprese e risparmiatori



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.palermotoday.it/economia/chiusura-sportelli-banche-sicilia-2024.html>

Mercoledì, 26 Febbraio 2025  Nubi sparse con ampie schiarite



Abbonati

 Accedi



VIDEO DEL GIORNO

VIDEO | Monreale diventa più accessibile, parte il servizio di car sharing che collega il porto di Palermo al Duomo

IDATI

## Banche, nel 2024 soppressi 30 sportelli in Sicilia: "È allarme desertificazione"

A Palermo si è passati da 234 a 227 nel giro di un anno. Raffa Fabi: "Servizio essenziale, basta chiusure nei piccoli Comuni"

Redazione

25 febbraio 2025 15:49



**I**n Sicilia altri 30 sportelli bancari soppressi nel 2024. Ora basta". A lanciare l'allarme desertificazione è la Fabi (Federazione autonoma bancari italiani). "Purtroppo per i la Sicilia e i siciliani - afferma Carmelo Raffa, coordinatore Fabi Sicilia - le banche proseguono nel proprio obiettivo di ridurre sempre più gli sportelli bancari come unica alternativa costringere le persone ad avvalersi dei nuovi strumenti tecnologici (computer, tablet, telefonini) per effettuare le operazioni".

"È assurdo - prosegue - che gli istituti di credito non comprendano che sopprimendo gli sportelli nei piccoli Comuni fanno sì gli utenti ripieghino sugli uffici postali che stranamente in Italia, senza licenza bancaria, svolgono attività di risparmio e creditizia. L'Assemblea regionale siciliana, negli anni passati, su nostra richiesta e con voto unanime, aveva approvato due mozioni per invitare le aziende di credito ad evitare ulteriori chiusure ma le banche continuano a fare orecchio da mercante. Ribadiamo che il servizio bancario rientra tra quelli essenziali e quindi diciamo basta alla chiusura di altri sportelli nei piccoli Comuni".

Secondi i dati forniti da Fabi Sicilia, nell'isola, nel 2023, c'erano 1.042 sportelli bancari contro i 1.012 del 2024 (-30). Nel dettaglio, a Trapani si è passati da 96 (2023) a 93 (2024); a Palermo da 234 (2023) a 227 (2024); a Messina da 126 (2023) a 122 (2024); ad Agrigento da 105 (2023) a 102 (2024); a Caltanissetta da 60 (2023) a 58 (2024); a Enna da 44 (2023) a 43 (2024); a Catania da 212 (2023) a 206 (2024); a Ragusa da 81 (2023) a 79 (2024); a Siracusa da 84 (2023) a 82 (2024).

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.agrigentonotizie.it/economia/chiusura-sportelli-banche-sicilia-2024.html>

Mercoledì, 26 Febbraio 2025  Nubi basse con qualche schiarita



Abbonati

 Accedi



VIDEO DEL GIORNO

La città in festa per San Gerlando, il vescovo di Gubbio: "Esempio luminoso che oltrepassa i secoli"

IDATI

## Banche, nel 2024 soppressi 30 sportelli in Sicilia: "È allarme desertificazione"

A Palermo si è passati da 234 a 227 nel giro di un anno. Raffa Fabi: "Servizio essenziale, basta chiusure nei piccoli Comuni"

Redazione

25 febbraio 2025 15:49



**I**n Sicilia altri 30 sportelli bancari soppressi nel 2024. Ora basta". A lanciare l'allarme desertificazione è la Fabi (Federazione autonoma bancari italiani). "Purtroppo per i la Sicilia e i siciliani - afferma Carmelo Raffa, coordinatore Fabi Sicilia - le banche proseguono nel proprio obiettivo di ridurre sempre più gli sportelli bancari come unica alternativa costringere le persone ad avvalersi dei nuovi strumenti tecnologici (computer, tablet, telefonini) per effettuare le operazioni".

"È assurdo - prosegue - che gli istituti di credito non comprendano che sopprimendo gli sportelli nei piccoli Comuni fanno sì gli utenti ripieghino sugli uffici postali che stranamente in Italia, senza licenza bancaria, svolgono attività di risparmio e creditizia. L'Assemblea regionale siciliana, negli anni passati, su nostra richiesta e con voto unanime, aveva approvato due mozioni per invitare le aziende di credito ad evitare ulteriori chiusure ma le banche continuano a fare orecchio da mercante. Ribadiamo che il servizio bancario rientra tra quelli essenziali e quindi diciamo basta alla chiusura di altri sportelli nei piccoli Comuni".

Secondi i dati forniti da Fabi Sicilia, nell'isola, nel 2023, c'erano 1.042 sportelli bancari contro i 1.012 del 2024 (-30). Nel dettaglio, a Trapani si è passati da 96 (2023) a 93 (2024); a Palermo da 234 (2023) a 227 (2024); a Messina da 126 (2023) a 122 (2024); ad Agrigento da 105 (2023) a 102 (2024); a Caltanissetta da 60 (2023) a 58 (2024); a Enna da 44 (2023) a 43 (2024); a Catania da 212 (2023) a 206 (2024); a Ragusa da 81 (2023) a 79 (2024); a Siracusa da 84 (2023) a 82 (2024).

di Redazione Picenotime  
martedì 25 febbraio 2025

# studioscaramucci.it

ARCHITETTURA - INGEGNERIA

Presentato il report della **FABI** (Federazione Autonoma Bancari Italiani), il maggior **sindacato** del credito, sugli sportelli **bancari**.

Cresce la desertificazione bancaria in Italia: tra il 2023 e il 2024 il numero di cittadini residenti in comuni privi di sportelli **bancari** è aumentato di 640.282 unità (+15,6%), raggiungendo quota 4.739.273 persone. Parallelamente, i comuni senza una filiale sono saliti da 3.180 a 3.377 (+6,2%) ovvero 197 in più, con una distribuzione del fenomeno che colpisce soprattutto le aree interne e le regioni del Sud. A livello regionale, il primato per numero di residenti senza sportelli **bancari** nel 2024 spetta alla Campania (791.018 persone), seguita da Lombardia (744.975), Piemonte (636.068), Calabria (574.171) e Sicilia (376.255). Queste cinque regioni da sole rappresentano il 71% della popolazione senza filiali in Italia. Gli incrementi più consistenti in valore assoluto si registrano in Sicilia (+113.332 persone), Veneto (+55.682) e Lazio (+37.844), mentre in termini percentuali il fenomeno è più marcato in Trentino-Alto Adige (+43,8%), Toscana (+25,0%) e Veneto (+17,4%). Sul piano provinciale, la maggiore popolazione senza **banca** si concentra a Caserta (250.271 residenti), Torino (247.322) e Cosenza (217.955). Gli **aumenti più significativi** riguardano Palermo (+35.437 persone, +75,3%), Catania (+33.765, +84,8%) e **Ascoli Piceno (+9.901, +103,7%)**, segnalando una netta accelerazione del fenomeno nelle province siciliane e in alcune aree del Centro-Nord. L'analisi sui comuni mostra un incremento del 17,1% dei cittadini senza **banca** nella provincia di Caserta, del 12,9% in quella di Torino e del 30% a Catanzaro, segnalando come la chiusura degli sportelli colpisca anche grandi centri urbani e capoluoghi di provincia. A livello nazionale, l'Emilia-Romagna registra un aumento del 24% nel numero di comuni privi di **banche**, seguita dalla Toscana (+25%) e dal Trentino-Alto Adige (+43,8%).

La chiusura delle filiali bancarie, guidata dalla digitalizzazione e dalla razionalizzazione dei costi, sta lasciando intere comunità senza accesso ai servizi essenziali. Gli anziani, le imprese locali e i cittadini meno digitalizzati risultano i più penalizzati, dovendo affrontare trasferte più lunghe per svolgere operazioni bancarie di base. In molte zone, il fenomeno si accompagna alla riduzione degli sportelli automatici, rendendo più difficoltoso anche il prelievo di contante. La tendenza evidenzia l'urgenza di misure per garantire un accesso equo ai servizi finanziari, bancomat evoluti e soluzioni di banking mobile. L'assenza di interventi rischia di aggravare il divario finanziario tra le diverse aree del Paese, con ripercussioni sullo sviluppo economico e sulla qualità della vita delle comunità locali.

Il progressivo ridimensionamento della rete di sportelli **bancari** in Italia sta generando un fenomeno sempre più preoccupante: l'aumento dei comuni completamente privi di filiali. Nel 2024, gli italiani che vivono in un comune senza **banca** sono 4.739.273, con un incremento di 640.282 persone rispetto al 2023 (+15,6%). Questo dato certifica la crescente difficoltà di accesso ai servizi **bancari** per una parte significativa della popolazione, in particolare nelle aree interne e nei piccoli comuni. A livello regionale, il fenomeno interessa tutte le aree del Paese, ma con un'intensità diversa. Il numero totale dei comuni privi di **banca** è passato da 3.180 nel 2023 a 3.377 nel 2024, con un incremento di 197 unità (+6,2%). Di seguito la classifica delle regioni più penalizzate in termini di cittadini che oggi vivono in un comune senza sportelli:

Le 5 regioni con il maggior numero di abitanti senza **banca** nel 2024

1. Campania - 791.018 abitanti (+73.258 rispetto al 2023)
2. Lombardia - 744.975 abitanti (+68.914)
3. Calabria - 574.171 abitanti (+63.837)
4. Piemonte - 636.068 abitanti (+36.526)
5. Sicilia - 376.255 abitanti (+113.332)

La Campania è la regione più colpita in termini assoluti, con quasi 800mila cittadini che devono recarsi in un altro comune per accedere ai servizi **bancari**. Anche la Lombardia, nonostante l'elevata urbanizzazione, supera il tetto delle 700mila persone senza sportelli **bancari** nel proprio comune. Dall'altro lato, le regioni con il minor numero di cittadini coinvolti sono: Trentino-Alto Adige (7.985 abitanti senza **banca**), Valle d'Aosta (43.912), Umbria (50.634). Tuttavia, se analizziamo l'incremento percentuale della popolazione senza **banca**, emergono altre criticità: la Sicilia (+113.332 abitanti, +12%) è la regione con la crescita più alta in valore assoluto; il Trentino-Alto Adige (+43,8%) e Toscana (+25%) registrano la maggiore crescita relativa; il Veneto registra un aumento del 17,4%, con 55.682 persone in più senza **banca** nel proprio comune.

Se si scende nel dettaglio provinciale, emerge un quadro ancora più allarmante, con alcune aree dove la chiusura degli sportelli **bancari** sta diventando un fenomeno strutturale. Le 5 province con il maggior numero di abitanti senza **banca** nel 2024:



1. Caserta – 250.271 abitanti (+36.573)
2. Torino – 247.322 abitanti (+8.340 rispetto al 2023)
3. Cosenza – 217.955 abitanti (+16.398)
4. Messina – 122.568 abitanti (+22.813)
5. Roma – 67.412 abitanti (+13.800)

Anche nelle province, il fenomeno tocca realtà differenti. Torino, pur essendo una città metropolitana, è la provincia con il numero più alto di cittadini che vivono in comuni senza **banca**. Caserta, invece, mostra l'aumento più elevato in termini assoluti, con 36.573 persone in più senza filiali bancarie. Sul fronte delle province con la crescita percentuale più alta, spiccano:

- Mantova (+137,2%)
- Matera (+93,6%)
- Palermo (+75,3%)
- Crotona (+73%)

Le province con il numero più alto di comuni senza **banca** nel 2024

1. Piemonte – 759 comuni senza sportelli (+23 rispetto al 2023)
2. Lombardia – 548 comuni (+23)
3. Calabria – 300 comuni (+12)
4. Campania – 304 comuni (+11)
5. Abruzzo – 187 comuni (+9)

Il Piemonte è la regione con il maggior numero di comuni senza **banca**, seguito da Lombardia e Calabria. Questo conferma come il fenomeno sia particolarmente marcato nel Nord-Ovest e nel Sud Italia, con un impatto minore nelle regioni del Centro.

Classifica delle province con il maggior aumento di popolazione senza **banca**:

1. Palermo +35.437 abitanti senza filiale (+75,3%)
2. Catania +33.765 abitanti (+84,8%)
3. **Ascoli Piceno +9.901 abitanti (+103,7%)**
4. Belluno +11.339 abitanti (+47,3%)
5. Foggia +11.911 abitanti (+28,9%)

Il caso della Sicilia è emblematico, con Palermo e Catania che registrano aumenti enormi nel numero di abitanti senza **banca**. Anche alcune aree del Centro-Nord, come Belluno e **Ascoli Piceno**, hanno subito incrementi significativi. Un fenomeno in crescita, con conseguenze per famiglie e imprese

La riduzione degli sportelli **bancari** impatta soprattutto le aree periferiche, lasciando intere comunità senza accesso ai servizi essenziali. Questo fenomeno colpisce in particolare gli anziani, le piccole imprese e i professionisti, che si trovano a dover percorrere decine di chilometri per raggiungere la filiale più vicina. Inoltre, la progressiva digitalizzazione dei servizi **bancari** non riesce a colmare il gap per chi non ha dimestichezza con la tecnologia, ampliando le disuguaglianze territoriali e sociali. La tendenza alla chiusura delle filiali è spinta dalle strategie di ottimizzazione dei costi degli istituti di credito, ma rischia di creare un problema di inclusione finanziaria sempre più grave. La questione della desertificazione bancaria dovrebbe diventare una priorità per le istituzioni, affinché si trovino soluzioni in grado di garantire un servizio essenziale a tutti i cittadini, indipendentemente dal luogo di residenza. In molte aree, la chiusura delle filiali obbliga i cittadini a percorrere chilometri per raggiungere il primo sportello disponibile, con un impatto significativo sulla qualità della vita e sulla gestione quotidiana delle finanze personali e aziendali. Il fenomeno si ripercuote anche sul tessuto economico locale: le piccole imprese e le attività commerciali, che spesso dipendono dal rapporto diretto con le **banche** per operazioni di cassa, pagamenti e accesso al credito, si trovano in maggiore difficoltà. Inoltre, la spinta verso la digitalizzazione non è accompagnata da un'adeguata formazione della popolazione più anziana o meno alfabetizzata digitalmente, creando un divario sempre più ampio tra chi può gestire autonomamente operazioni online e chi, invece, ha bisogno di assistenza fisica. Il fenomeno rischia di aumentare la vulnerabilità economica di migliaia di famiglie e di alimentare una crescente dipendenza da intermediari, spesso con costi aggiuntivi per operazioni che in passato venivano svolte gratuitamente agli sportelli. Anche la sicurezza delle transazioni diventa un problema, soprattutto per chi non è abituato a operare online. La maggiore esposizione a truffe informatiche e il rischio di errori nelle operazioni

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.giornalelora.it/desertificazione-sportelli-bancari-nel-messinese/>

26 Febbraio 2025    CONTATTI    PRIVACY    BOOKMARKED



Cronaca || Cultura || Economia e Lavoro || Europa || Italia || Mondo || Notizie || Politica || Rubrica || Spettacoli || Sport



NOTIZIE

## Desertificazione sportelli bancari nel messinese

Published 2 ore ago - REDAZIONE

Pellegrino (FABI): stop alle chiusure Interviene la FABI di Messina sulla progressiva desertificazione degli sportelli bancari nel messinese.

0 notes  
80 views

**P**urtroppo, ci troviamo a dover riprendere un discorso fatto già due anni fa – dichiara Massimo Pellegrino Segretario responsabile dalla FABI di Messina – quando, nel febbraio 2023 in occasione del Congresso Provinciale della Federazione Autonoma Bancari Italiani di Messina, segnalammo, come giusto che sia per noi della FABI, Organizzazione Sindacale autonoma che rappresenta il maggior numero di lavoratrici e lavoratori nel settore del credito, un problema che riguarda la collettività, non solo chi vi lavora ma anche i cittadini nonché la politica locale Regionale che a onor del vero su richiesta proprio della FABI in passato intervenne”.

“Abbiamo portato avanti uno studio sulla desertificazione degli sportelli bancari – spiega Pellegrino – e i risultati ottenuti non sono certo incoraggianti, basti pensare che la nostra provincia conta poco più di 100 comuni e ben 69 (erano 65 nel 2023) sono senza sportello bancario, per una popolazione di oltre 122.000 persone che non possono usufruire di quello che è sempre stato considerato un servizio essenziale.

Questo dato se paragonato a quello della intera isola aggrava ancor di più la posizione della nostra provincia, infatti nell'intera Sicilia sono 149 i comuni in questione”.

“Nutriamo la speranza, ma soprattutto chiediamo con forza – conclude il sindacalista – che questo processo finisca ma perché ciò accada ognuno deve fare la propria parte e la politica sia a livello locale che regionale deve assolutamente e costantemente intervenire sulla materia”.

Com. Stam. + foto



10 recommended    0 comments    Share

KKKKK

### Article info

REDAZIONE  
MORE »

# bancari chiusure desertificazione FABI intervieni. Inv virzi, Messina, messinese, PELLEGRINO, sportelli, Stop

**Negozi in Italia, aumentano le chiusure**  
Published 14 ore ago

**Droga e armi in casa, 29enne arrestato dai Carabinieri. Trovato un fucile risultato rubato**  
Published 2 giorni ago

**Riposto, il sindaco Davide Vasta interviene sui controlli del Nas alla mensa scolastica**  
Published 5 giorni ago

**In giro con la droga addosso, 22enne arrestato dai Carabinieri**  
Published 5 giorni ago



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.ilmoderatore.it/desertificazione-sportelli-bancari-nel-messinese-pellegrino-fabi-stop-alle-chiusure/>

Home / Primo Piano / Desertificazione sportelli bancari nel messinese. Pellegrino (FABI): stop alle chiusure

Messina

Primo Piano

Sindacato

# Desertificazione sportelli bancari nel messinese. Pellegrino (FABI): stop alle chiusure

Per la FABI di Messina ognuno deve fare la propria parte per evitare il fenomeno delle chiusure delle agenzie bancarie



Filippo Virzi · 32 secondi fa

1 minuto di lettura



Massimo Pellegrino (FABI)

Interviene la **FABI di Messina** sulla progressiva desertificazione degli sportelli bancari nel messinese.

“Purtroppo, ci troviamo a dover riprendere un discorso fatto già due anni fa – dichiara Massimo Pellegrino Segretario responsabile dalla FABI di Messina – quando, nel febbraio 2023 in occasione del Congresso Provinciale della Federazione

Autonoma Bancari Italiani di Messina, segnalammo, come giusto che sia per noi della Fabi, Organizzazione Sindacale autonoma che rappresenta il maggior numero di lavoratrici e lavoratori nel settore del credito, un problema che riguarda la collettività, non solo chi vi lavora ma anche i cittadini nonché la politica locale Regionale che a onor del vero su richiesta proprio della FABl in passato intervenne”.

“Abbiamo portato avanti uno studio sulla desertificazione degli sportelli bancari – spiega Pellegrino – e i risultati ottenuti non sono certo incoraggianti, basti pensare che la nostra provincia conta poco più di 100 comuni e ben 69 (erano 65 nel 2023) sono senza sportello bancario, per una popolazione di oltre 122.000 persone che non possono usufruire di quello che è sempre stato considerato un servizio essenziale.

Questo dato se paragonato a quello della intera isola aggrava ancor di più la posizione della nostra provincia, infatti nell’intera Sicilia sono 149 i comuni in questione”.

“Nutriamo la speranza, ma soprattutto chiediamo con forza – conclude il sindacalista – che questo processo finisca ma perché ciò accada ognuno deve fare la propria parte e la politica sia a livello locale che regionale deve assolutamente e costantemente intervenire sulla materia”.

### Articoli Correlati:



**FABI Messina celebra la Giornata**

[#Fabi Messina](#)

[#Massimo Pellegrino](#)

Condividi



**Filippo Virzi**

Giornalista radio/televisivo freelance, esperto in comunicazione integrata multimediale.

### Articoli Correlati

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.libertasicilia.it/siracusa-chiuse-lo-scorso-anno-altre-filiali-di-banche-sul-territorio/>

MENU CERCA MERCOLEDÌ, 26 FEBBRAIO, 2025 LEGGI IL GIORNALE

Libertà Digital Sfoglia il giornale in versione digitale

Libertà Sicilia.it Quotidiano di informazione

66 VIDEO

CRONACA POLITICA SPORT SOCIETÀ SPETTACOLI E CULTURA EDITORIALE

Palermo Agrigento Caltanissetta Catania Enna Messina Ragusa Trapani Siracusa

Home > Cronaca

PUBBLICATO : 26 FEBBRAIO 2025

ALLARME LANCIATO DAL SINDACATO FABI

## Siracusa. Chiuse lo scorso anno altre filiali di banche sul territorio

di REDAZIONE

155 2 MINUTI DI LETTURA

Nei piccoli comuni chi non è digitalizzato è costretto a rivolgersi alle Poste o altrove



### ARTICOLI PIÙ LETTI



**Siracusa. Mafia e 'affari' sporchi a Melilli, favori al clan Nardo in cambio di voti: Procura chiede 6 condanne**

L'inchiesta dei Carabinieri del Nucleo Investigativo di Siracusa ha portato

**C**ontinua la riduzione delle filiali chiuse a Siracusa dove da 84 sportelli sono scesi ancora. Si verifica così avviene che i clienti sono costretti a rivolgersi alle Poste, ai tabaccai, se non addirittura agli usurai. L'ultimo allarme in ordine di tempo lo ha lanciato ieri Carmelo



Raffa, coordinatore regionale della Fabi Sicilia, che ha contato, nel 2024, la chiusura di 30 filiali bancarie nel territorio dell'Isola: erano 1.042 nel 2023, a fine 2024 erano scese di numero a 1.012.

Questa la ripartizione provinciale: Trapani è passata da 96 a 93 (-3); Palermo da 234 a 227 (-7); Messina da 126 a 122 (-4); Agrigento da 105 a 102 (-3); Caltanissetta da 60 a 58 (-2); Enna da 44 a 43 (-1); Catania da 212 a 206 (-6); Ragusa da 81 a 79 (-2); **Siracusa da 84 a 82 (-2)**. I sindacati contro la desertificazione bancaria in Sicilia non sembrano turbare le aziende di credito più di tanto.

«Purtroppo per la Sicilia e i siciliani, commenta Carmelo Raffa coordinatore regionale della Fabi Sicilia, le banche proseguono nel proprio obiettivo di ridurre sempre più gli sportelli bancari e come unica alternativa hanno quella di costringere le persone ad avvalersi dei nuovi strumenti tecnologici (computer, Tablet, telefonini) per effettuare le operazioni».

«È assurdo – continua il sindacalista – che gli istituti di credito non comprendano che, sopprimendo gli sportelli nei piccoli Comuni, fanno sì che gli utenti ripieghino sugli uffici postali che, stranamente, in Italia e senza licenza bancaria svolgono attività di risparmio e creditizia».

**Raffa, che è la memoria storica del sistema bancario siciliano, ricorda che «l'Ars, negli anni passati, su nostra richiesta e con voto unanime aveva approvato all'unanimità due mozioni di maggioranza e di opposizione che invitavano le aziende di credito ad evitare ulteriori chiusure. Ma le banche ignorano quelle mozioni e continuano a fare orecchie da mercante. Ribadiamo – conclude Raffa – che il servizio bancario rientra tra quelli essenziali e, quindi, diciamo basta alla chiusura di altri sportelli nei piccoli Comuni».**

26 Febbraio 2025 | 12:20

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CRONACA

**Catania. Beccato a bordo di un'auto rubata: denunciato dai Carabinieri**



CRONACA

**Siracusa. Braccati tre uomini ad Ognina in un'auto imboscata: fermato 'atto predatorio'**



CRONACA

**Ramacca. Aveva una serra di droga in casa per una produzione "in proprio"...ma bolletta a costo zero: denunciato anche per furto**



CRONACA

**Siracusa. Truffa dal concessionario, affari sporchi nella compravendita di auto: sequestrati 700mila euro e 15 veicoli**

Su disposizione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di



CRONACA

**Lentini. Grave incidente, Suv sbanda e si scontra con camion: si ribaltano entrambi, 2 feriti**

Un gravissimo incidente stradale è avvenuto stamane, alle prime luci



CRONACA

**Carlentini. Paura nella notte, divampa incendio: distrutta una casa, coinvolta anche un'auto**

Non è ancora chiara la causa dell'incendio che ha distrutto



CRONACA

**Siracusa. Maxi blitz, colpiti vertici di 'Cosa nostra': scambio elettorale politico-mafioso, spaccio di droga e estorsioni, arrestati 19 indagati**

Su delega della Procura Distrettuale etnea, i



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.messinatoday.it/economia/chiusura-sportelli-banche-sicilia-2024.html>

Mercoledì, 26 Febbraio 2025

 Nuvoloso per velature estese

  

[Abbonati](#)

 [Accedi](#)



VIDEO DEL GIORNO

VIDEO | Nuova perdita dalla condotta idrica a Santa Margherita, sei mesi fa furono disagi per giorni

ECONOMIA

## Banche, nel 2024 soppressi 30 sportelli in Sicilia: "È allarme desertificazione"

A Messina si è passati da 126 a 122 nel giro di un anno. Raffa [\(Fabi\)](#): "Servizio essenziale, basta chiusure nei piccoli Comuni"

Redazione

26 febbraio 2025 09:53



**I**n Sicilia altri 30 sportelli [bancari](#) soppressi nel 2024. Ora basta". A lanciare l'allarme desertificazione è [la Fabi](#) (Federazione autonoma bancari italiani). "Purtroppo per i la Sicilia e i siciliani - afferma Carmelo Raffa, coordinatore [Fabi](#) Sicilia - le [banche](#) proseguono nel proprio obiettivo di ridurre sempre più gli sportelli [bancari](#) come unica alternativa costringere le persone ad avvalersi dei nuovi strumenti tecnologici (computer, tablet, telefonini) per effettuare le operazioni".

"È assurdo - prosegue - che gli istituti di credito non comprendano che sopprimendo gli sportelli nei piccoli Comuni fanno sì gli utenti ripieghino sugli uffici postali che stranamente in Italia, senza licenza bancaria, svolgono attività di risparmio e creditizia. L'Assemblea regionale siciliana, negli anni passati, su nostra richiesta e con voto unanime, aveva approvato due mozioni per invitare le aziende di credito ad evitare ulteriori chiusure ma le [banche](#) continuano a fare orecchio da mercante. Ribadiamo che il servizio bancario rientra tra quelli essenziali e quindi diciamo basta alla chiusura di altri sportelli nei piccoli Comuni".

Secondi i dati forniti da [Fabi](#) Sicilia, nell'isola, nel 2023, c'erano 1.042 sportelli [bancari](#) contro i 1.012 del 2024 (-30). Nel dettaglio, a Trapani si è passati da 96 (2023) a 93 (2024); a Palermo da 234 (2023) a 227 (2024); a Messina da 126 (2023) a 122 (2024); ad Agrigento da 105 (2023) a 102 (2024); a Caltanissetta da 60 (2023) a 58 (2024); a Enna da 44 (2023) a 43 (2024); a Catania da 212 (2023) a 206 (2024); a Ragusa da 81 (2023) a 79 (2024); a Siracusa da 84 (2023) a 82 (2024).

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://tgmessina.it/desertificazione-degli-sportelli-bancari-nel-messinese-interviene-la-fabi/>

Ricerca 

TGMESSINA

Cronaca Attualità Cultura Politica Città metropolitana Sport



## Desertificazione degli sportelli bancari nel messinese: interviene la FABI

Redazione | Date: 26 Febbraio 2025

- Advertisement -

“Interviene la FABI di Messina sulla progressiva desertificazione degli sportelli bancari nel messinese.

“Purtroppo, ci troviamo a dover riprendere un discorso fatto già due anni fa – dichiara Massimo Pellegrino, Segretario responsabile della FABI di Messina – quando, nel febbraio del 2023 in occasione del Congresso Provinciale delle Federazione Autonoma Bancari Italiani di

Messina, segnalammo, come giusto che sia per noi della FABI, Organizzazione Sindacale autonoma che rappresenta il maggior numero di lavoratrici e lavoratori nel settore del credito, un problema che riguarda la collettività, non solo chi vi lavora ma anche i cittadini nonché la politica locale Regionale che ad onor del vero, su richiesta proprio della FABI, in passato intervenne’.

‘Abbiamo portato avanti uno studio sulla desertificazione degli sportelli bancari – spiega Pellegrino – e i risultati ottenuti non sono certo incoraggianti: basti pensare che la nostra provincia conta poco più di 100 comuni e ben 69 (erano 65 nel 2023) sono senza sportello bancario, per una popolazione di oltre 122.000 persone che non possono usufruire di quello che è sempre stato considerato un servizio essenziale. Questo dato se paragonato a quello della intera isola aggrava ancor di più la posizione della nostra provincia: infatti nell’intera Sicilia sono 149 i comuni in questione’.

‘Nutriamo la speranza, ma soprattutto chiediamo con forza – conclude il sindacalista – che questo processo finisca ma perché ciò accada ognuno deve fare la propria parte e la politica sia a livello locale che regionale deve assolutamente e costantemente intervenire sulla materia’.”.

(Foto: CentroBernstein.it)



Atm potenzia il servizio di collegamento con il Neurolesi. Modifiche alla linea 16/

**Attualità** Redazione - 26 Febbraio 2025

A partire da sabato 1 marzo, il Centro Neurolesi sarà raggiungibile anche con la linea 16 barrato (16/). Recependo le istanze provenienti dalla competente...

Maltratta la madre e si trasferisce a Crotone. Arrestato figlio violento

**Cronaca** Redazione - 26 Febbraio 2025

Operazione congiunta degli agenti della Polizia di Stato delle Questura di Crotone e Messina, che ha portato all’arresto di un uomo indagato per i...

Contrasto alla criminalità giovanile: anche Messina tra le città italiane